

Teatro in piazza a Santarcangelo

Pulcinella comico ma non senza malinconie

«Gli Ippocrati» di Napoli hanno presentato la rielaborazione di una farsa da Petito, Adriani e Perrucci - Dibattito su «Dedicato a un medico»

Dal nostro inviato

SANTARCANGELO, 27. Non volevo che la gente vedesse, volevano poi che poca gente lo vedesse: il risultato è che la gente accorre, come qui a Santarcangelo, a vederlo, l'originale televisivo. Dedicato a un medico che è stato proiettato per intero in due serie; e, a conclusione, c'è stata anche la discussione, presentata da sceneggiatore Nicolini, il regista Serra e l'attore Cirino.

La Corte della Rocca era grumitissima, e la proiezione è stata salutata, alla fine, da un lungo applauso. Il sindaco di Santarcangelo, Romeo Donati, ha aperto il dibattito al quale hanno partecipato in molti, dimostrando ancora una volta - come ha sottolineato Cirino - che occorre essere degli specialisti per trattare questi problemi vitali delle terapie per malattie mentali, ogni cittadino può e deve intervenire nella propria opinione a livello politico generale, sull'orientamento della prassi terapeutica, sul modo di organizzare in senso moderno e antirepressivo i manicomi, e così via. Nessun settore della cultura e della politica può più essere considerato «affare privato» dei competenti: la crescita democratica comporta anche una crescita nella coscienza popolare. Il dibattito di domenica sera l'ha dimostrato ad usura.

Il richiamo dell'incontro con gli artefici dell'originale televisivo - organizzato dall'Amministrazione comunale di Santarcangelo e quella provinciale di Forlì - ha attirato nella Rocca un folto pubblico; ma ciò non ha impedito che il teatro pubblico si riversasse altrove, nella Rocca, in un teatrino pubblico; per andare a vedere, alla Terrazza del Signori, Homunculus-Faust dato dalla compagnia «Teatro Immagine» di Piazza Galassi, per assistere a Sacco, nell'edizione del Club Teatro di Roma; o, ancora, in Piazza Monache a assistere a Sacco, con i versi di Esenin nel Pugaciov; o allo Sferisterio, dove si dava, da parte della compagnia «Gli Ippocrati» di Napoli, la farsa Pulcinella l'ammalato, da Antonio Petito, Piacido Adriani, Andrea Perrucci, rielaborazione e regia di Giancarlo Palermo.

C'è oggi una specie di rinfresco di Petito; anche il Cecchi col suo Gran teatro ha messo su uno spettacolo sapido e intelligente con una farsa del gran Pulcinella ottocentesco. Quella di Palermo è stata un'operazione di impasto tra suggerimenti e suggestioni del settecentesco Ferrucci, dei settecentesco Adriani e di Petito.

A differenza di Cecchi, Palermo non ha inteso dare un esempio della macchina comica petitoliana, ma imbastire uno spettacolo di Pulcinella in chiave malinconica sulla condizione subalterna di Pulcinella pover'uomo sfruttato e vilipeso dai ricchi - qui un potente barone, padre di una fanciulla che «ha perso la lingua», non vuole, cioè, più parlare perché il genitore le impedisce di incontrarsi col suo squattrinato innamorato - e a metà in chiave farsesca. Pulcinella semplice legnola, per un intrigo della moglie che vuole venga battuto a bastonate, o per passare per un medico bizzarro che solo con le botte accetta di fuggere da gran medico quai, è finisce col farsi passare per un medico di fama, pronto a guarire la ragazza che ha perso la lingua. Tutta la comicità si usa sull'uso smodato degli stratagemmi linguistici di Pulcinella: invenzioni verbali inescutibili, «soggetti» da commedia dell'arte e lazzi uno dietro l'altro.

Lo spettacolo è presentato senza finzioni sceniche: in palcoscenico ci sono i camerini degli attori, e noi assistiamo addirittura alla vestizione di Pulcinella; al Palazzo ne indossa la cascata bianca a vista, aiutato dalla sarta. Peccato che poi la rappresentazione non porti avanti questa trovata che potrebbe creare un divertente «effetto di distanziamento» con la possibilità di instaurare un discorso critico. Invece tutto fila secondo il canone tradizionale, e Pulcinella lo vediamo alle prese con la sua finta professione di «riaritore», con il nobile cliente che vuole guarita la figlia (ed è lui stesso costui, in una sedia a rotelle), con la ragazza, col giovanotto che l'ama di nascosto, col servo.

È un Pulcinella non fantasioso, e non imprevedibile e nemmeno capace di nozioni realistiche: il Palermo ci dà un personaggio un po' fisso, dalla gamma espressiva non vasta, ma con simpatia e comunicativa. Il pubblico, infatti, ci si è alquanto divertito.

C'è anche, qui, un piccolo, sentimentale risvolto «sociale» nell'affermazione che tutte le invenzioni scenografiche di Pulcinella, alla fine ricominciano con la moglie, sono fatte «per carità», per tirare avanti nella sua condizione di miseria.

Oltre al Palermo, recitano Nello Mascia, Raffaele Perrucci, Tano Russi, Lino Sestini e Hedy Gagliardi; scene e costumi sono di Bruno Buonincontri; le musiche, di Roberto De Simone.

I lavoratori degli Enti musicali romani per la Technospes

I lavoratori del Teatro dell'Opera e di Santa Cecilia, dopo una assemblea segnata da una larga partecipazione dei dipendenti, hanno deciso di mettere in atto una serie di iniziative di pressione e di lotta per imporre una svolta radicale alla politica degli Enti lirici italiani e per finalizzare l'intervento in senso democratico e culturale.

Arturo Lazzari

Riunione della Commissione cinema del PCI

La Commissione cinema della Direzione del PCI è stata convocata per il giorno di lunedì 29 e martedì 30 luglio, alle ore 16.30. Nel corso delle due riunioni, che saranno presiedute dal compagno Sergio Napolitano, la discussione verte sul tema: «Il gruppo cinematografico pubblico: bilancio critico di una esperienza» ed esigenza di rinnovamento nell'attuale congiuntura».

XXVII Estate

Schoenberg celebrato a Fiesole

Il Gruppo della Philadelphia Musical Academy protagonista di un interessante concerto

Nostrò servizio

FIRENZE, 27. Il concerto che il «New Music Group» della Philadelphia Musical Academy diretto da Theodore Antoniou, ha tenuto per l'Estate fiesolana in collaborazione con il Festival Opera Barga, oltre a celebrare degnamente il centenario della nascita di Arnold Schoenberg, ha rivelato un «insieme» di giovani musicisti di cui siamo certi sentiremo ancora parlare. Ed è questo, ci sembra, uno dei principali meriti della XXVII Estate fiesolana, ormai vicino a concludersi: non concedere nulla al «divismo» o per orientarsi esclusivamente sulla scoperta delle giovani generazioni, che costituiscono l'«underground» della musica, guidate dal solo piacere di produrre con entusiasmo senza fini di lucro. In tal modo ci si avvicina anche a realizzare un genere di operazione culturale sottratta a precisi interessi imprenditoriali e «mondani» che informano gran parte dei cosiddetti maggiori festival europei.

In questo contesto le pagine di Schoenberg in programma - anticipate dalla proiezione del cortometraggio di Jean Marie Straub del 1972 - hanno acquistato il sapore di una nuova purificazione di azione secondo primitive intenzioni non «consumistiche» volute dall'autore. Fra l'altro abbiamo potuto ascoltare un eccezionale documento che fa parte delle carte che Schoenberg lasciò nella sua casa di Los Angeles e scoperte da Josef Rufer nel 1957: i Tre pezzi per orchestra risalenti al 1910 di cui l'ultimo (Geschwind), addirittura senza data. Ritroviamo qui una importante testimonianza dei rapporti con Weber, per il loro carattere aforistico e riduttivo dei mezzi espressivi, strada nella quale si incamminerà in seguito il giovane allievo.

Mentre il Trio per archi op. 45 eseguito con impeccabile precisione da Carol Tomlison (violin), Daniel Bush (violin) e Walter Lenel (violoncello), che costituiscono una perfetta atmosfera sonora, è la quale si legge una inquietante problematica esistenziale, dettata forse dalle condizioni storiche del dopoguerra, le celebrazioni si sono concluse con l'ascolto del Pierrot lunaire, un'opera che ancor oggi non cessa di sbalordire malgrado la «distanza critica» acquisita per merito delle riflessioni condotte dalle successive avanguardie musicali, per le quali ha rappresentato un materiale-base indispensabile per il coinvolgimento dei codici linguistici tradizionali.

Il mezzosoprano Victoria Villani ha reso il difficile «canto parlato» del Pierrot lunaire con un impegno e musicalità senza parerli imprime-re la necessaria «incisività drammatica» che si sprigiona dall'interno di un crudo e concreto realismo frutto della Sprechstimme espressionista. Oltre agli archi già ricordati, citiamo gli altri eccellenti strumentisti Charles Wyatt (flauto), Murray Kaufman (clarinetto) e Frances Fanelli (pianoforte).

Marcello De Angelis

Le prime

Cinema R.A.S. - Nulla da segnalare. R.A.S., cioè rien à signaler: una formula dell'esercito francese per coprire il fatto che, invece, da segnalare ci sarebbe moltissimo. Ma sappiamo che sulla guerra di Algeria la consegna fu per lunghi anni quella del silenzio, sappiamo come reagirono i governi americani e il film di Pontecorvo premiato a Venezia, sappiamo che Orson è a non molto tempo fra i cronisti di gloria di Kubrik non che sulla guerra di Algeria a Parigi, perché si trattava pur sempre del loro esercito, sia pure nella prima guerra mondiale...

oggi vedremo

L'ODISSEA (1°, ore 20,30)

Va in onda stasera la replica della settima e dell'ottava puntata (i due episodi conclusivi sono stati riuniti in un'unica trasmissione della durata di un normale film) dello sceneggiato televisivo di Gianpiero Bona, Vittorio Bonicelli, Mario Prosperi, Fabio Carpi, Luciano Codignola e Renzo Rosso tratto dal celebre poema omerico. In questa puntata, dopo l'arrivo di Fehmiu, Irene Pappas, Renaud Verley, Costantino Nepo, Marcella Valeri, Maurizio Tocchi, Otto Alberti, Laura Nucchi, Maria Grazia Marascioli, Luciano Rossi, Veljko Maricic e Andrea Sartic, con la regia di Franco Rossi.

SETTIMO GIORNO (2°, ore 22)

La rubrica d'attualità culturale curata da Franca Santavite e Enzo Siciliano presenta questa sera un servizio dedicato ai gruppi teatrali sperimentali. Il programma prende spunto da un dato estremamente significativo: nella stagione teatrale che si è appena conclusa, si calcola che sono stati venduti, in Italia, più di cinque milioni di biglietti. Buona parte del merito di questo straordinario, inaspettato successo, è da attribuirsi ai gruppi sperimentali d'avanguardia sempre più numerosi che, attraverso ricerche di linguaggio e di contenuti, hanno saputo rivolgersi ad un pubblico sempre più vasto ed inconsueto.

programmi

TV nazionale 11,00 Messa 12,00 Rubrica religiosa 12,15 A come agricoltura 16,15 La TV dei ragazzi 18,15 Telegiornale sport 20,00 Telegiornale 20,30 L'Odisea 21,55 La domenica sportiva 22,35 Malican padre e figlio «Pericolo di morte» Telefilm 23,00 Telegiornale

Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25; 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Vol ed io; 11,30: L'Unità; 12,30: Due bravi persone; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste; 16: L'Unità; 17,30: L'Unità; 17,40: I malinconici; 18,35: Piccola storia della canzone italiana; Anno 1938; 19,55: Ombra di un grande; 20,30: Concerto sinfonico; 21: Il circolo; 21,30: I Toccanti interpretati Verdi e Falla; 22: Le nostre orchestre; 22,30: Concerto sinfonico; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3° ORE: 8: Concerto in Italia; 8,25: Concerto di Bartok; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: Le grandi interpretazioni vocali; 11,40: Interventi ieri e oggi; 12,30: Musicisti italiani; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intervento; 15,30: Telemusica; 16: Musicisti del ventesimo secolo in Italia; 17,10: Musiche di R. Strauss; 18: Musiche di R. Strauss; 19,30: Concerto sinfonico; 19,45: Piccola pianeta; 19,55: Concerto sinfonico; 20,30: Il Giornale del Teatro; 21: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti.

Radio 2° GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buon giorno; 8,40: Come e perché; 9,55: Il Melodramma; 10,30: L'Unità; 11,30: Concerto sinfonico; 12,30: L'Unità; 13,30: Concerto sinfonico; 14,30: Vetrina di un direttore.

Il re della mala

Radio 2°

Il cinema R.A.S. - Nulla da segnalare. R.A.S., cioè rien à signaler: una formula dell'esercito francese per coprire il fatto che, invece, da segnalare ci sarebbe moltissimo. Ma sappiamo che sulla guerra di Algeria la consegna fu per lunghi anni quella del silenzio, sappiamo come reagirono i governi americani e il film di Pontecorvo premiato a Venezia, sappiamo che Orson è a non molto tempo fra i cronisti di gloria di Kubrik non che sulla guerra di Algeria a Parigi, perché si trattava pur sempre del loro esercito, sia pure nella prima guerra mondiale...

Vivo quanto basta per ammazzarti! In un Far West crepuscolare, sopravvivono a stento i nostalgici feticci dell'epopea pionieristica. Uno di essi è Santino, ex sceriffo divenuto bounty killer per vocazione, tanto è il suo odio per chiunque osi infrangere la legge. Spietato e legalitario, questo ottuso padre di un bianco ordine costituito in un bel giorno uccide, con fredda determinazione, un quartetto di disperados e porta quindi con sé il giovane figlio del capobanda. Questi è fermamente deciso a vendicare la morte del padre ma, alla fine, dovrà rinunciare al bellicoso proposito perché scopre in Santino un uomo di cuore, indurito dalle amare circostanze della vita.

Agente 373

Police connection

Ecco un altro poliziotto che fa giustizia da sé, ma questa volta non perché la legge renda inutili gli sforzi del tutor dell'ordine, ma perché il protagonista è stato sospeso dal servizio, diciamo, per eccesso di zelo. Infatti, durante la caccia sul fazzo ad un portoricano spacciatore di droga, il nostro Agente 373, dopo aver preso il suo uomo e averlo sfruttato ben bene, se lo lascia precipitare nel vuoto. Subito dopo l'allontanamento dal servizio, il suo secondo viene sgocciato: da qui cominciano le peripezie del detective disoccupato il quale, sospettando che il suo ex datore della mala, caparbiamente mette in pericolo la propria vita e quella della povera donna che gli sta a fianco, per indagare, fruga, pesta e spara fino al rendiconto finale.

oggi vedremo

L'ODISSEA (1°, ore 20,30)

Va in onda stasera la replica della settima e dell'ottava puntata (i due episodi conclusivi sono stati riuniti in un'unica trasmissione della durata di un normale film) dello sceneggiato televisivo di Gianpiero Bona, Vittorio Bonicelli, Mario Prosperi, Fabio Carpi, Luciano Codignola e Renzo Rosso tratto dal celebre poema omerico. In questa puntata, dopo l'arrivo di Fehmiu, Irene Pappas, Renaud Verley, Costantino Nepo, Marcella Valeri, Maurizio Tocchi, Otto Alberti, Laura Nucchi, Maria Grazia Marascioli, Luciano Rossi, Veljko Maricic e Andrea Sartic, con la regia di Franco Rossi.

SETTIMO GIORNO (2°, ore 22)

La rubrica d'attualità culturale curata da Franca Santavite e Enzo Siciliano presenta questa sera un servizio dedicato ai gruppi teatrali sperimentali. Il programma prende spunto da un dato estremamente significativo: nella stagione teatrale che si è appena conclusa, si calcola che sono stati venduti, in Italia, più di cinque milioni di biglietti. Buona parte del merito di questo straordinario, inaspettato successo, è da attribuirsi ai gruppi sperimentali d'avanguardia sempre più numerosi che, attraverso ricerche di linguaggio e di contenuti, hanno saputo rivolgersi ad un pubblico sempre più vasto ed inconsueto.

programmi

TV nazionale 11,00 Messa 12,00 Rubrica religiosa 12,15 A come agricoltura 16,15 La TV dei ragazzi 18,15 Telegiornale sport 20,00 Telegiornale 20,30 L'Odisea 21,55 La domenica sportiva 22,35 Malican padre e figlio «Pericolo di morte» Telefilm 23,00 Telegiornale

Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25; 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Vol ed io; 11,30: L'Unità; 12,30: Due bravi persone; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste; 16: L'Unità; 17,30: L'Unità; 17,40: I malinconici; 18,35: Piccola storia della canzone italiana; Anno 1938; 19,55: Ombra di un grande; 20,30: Concerto sinfonico; 21: Il circolo; 21,30: I Toccanti interpretati Verdi e Falla; 22: Le nostre orchestre; 22,30: Concerto sinfonico; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3° ORE: 8: Concerto in Italia; 8,25: Concerto di Bartok; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: Le grandi interpretazioni vocali; 11,40: Interventi ieri e oggi; 12,30: Musicisti italiani; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intervento; 15,30: Telemusica; 16: Musicisti del ventesimo secolo in Italia; 17,10: Musiche di R. Strauss; 18: Musiche di R. Strauss; 19,30: Concerto sinfonico; 19,45: Piccola pianeta; 19,55: Concerto sinfonico; 20,30: Il Giornale del Teatro; 21: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti.

Radio 2° GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buon giorno; 8,40: Come e perché; 9,55: Il Melodramma; 10,30: L'Unità; 11,30: Concerto sinfonico; 12,30: L'Unità; 13,30: Concerto sinfonico; 14,30: Vetrina di un direttore.

Il cinema R.A.S. - Nulla da segnalare. R.A.S., cioè rien à signaler: una formula dell'esercito francese per coprire il fatto che, invece, da segnalare ci sarebbe moltissimo. Ma sappiamo che sulla guerra di Algeria la consegna fu per lunghi anni quella del silenzio, sappiamo come reagirono i governi americani e il film di Pontecorvo premiato a Venezia, sappiamo che Orson è a non molto tempo fra i cronisti di gloria di Kubrik non che sulla guerra di Algeria a Parigi, perché si trattava pur sempre del loro esercito, sia pure nella prima guerra mondiale...

oggi vedremo

L'ODISSEA (1°, ore 20,30)

Va in onda stasera la replica della settima e dell'ottava puntata (i due episodi conclusivi sono stati riuniti in un'unica trasmissione della durata di un normale film) dello sceneggiato televisivo di Gianpiero Bona, Vittorio Bonicelli, Mario Prosperi, Fabio Carpi, Luciano Codignola e Renzo Rosso tratto dal celebre poema omerico. In questa puntata, dopo l'arrivo di Fehmiu, Irene Pappas, Renaud Verley, Costantino Nepo, Marcella Valeri, Maurizio Tocchi, Otto Alberti, Laura Nucchi, Maria Grazia Marascioli, Luciano Rossi, Veljko Maricic e Andrea Sartic, con la regia di Franco Rossi.

SETTIMO GIORNO (2°, ore 22)

La rubrica d'attualità culturale curata da Franca Santavite e Enzo Siciliano presenta questa sera un servizio dedicato ai gruppi teatrali sperimentali. Il programma prende spunto da un dato estremamente significativo: nella stagione teatrale che si è appena conclusa, si calcola che sono stati venduti, in Italia, più di cinque milioni di biglietti. Buona parte del merito di questo straordinario, inaspettato successo, è da attribuirsi ai gruppi sperimentali d'avanguardia sempre più numerosi che, attraverso ricerche di linguaggio e di contenuti, hanno saputo rivolgersi ad un pubblico sempre più vasto ed inconsueto.

programmi

TV nazionale 11,00 Messa 12,00 Rubrica religiosa 12,15 A come agricoltura 16,15 La TV dei ragazzi 18,15 Telegiornale sport 20,00 Telegiornale 20,30 L'Odisea 21,55 La domenica sportiva 22,35 Malican padre e figlio «Pericolo di morte» Telefilm 23,00 Telegiornale

Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25; 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Vol ed io; 11,30: L'Unità; 12,30: Due bravi persone; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste; 16: L'Unità; 17,30: L'Unità; 17,40: I malinconici; 18,35: Piccola storia della canzone italiana; Anno 1938; 19,55: Ombra di un grande; 20,30: Concerto sinfonico; 21: Il circolo; 21,30: I Toccanti interpretati Verdi e Falla; 22: Le nostre orchestre; 22,30: Concerto sinfonico; 22,50: L'uomo della notte.

programmi

TV nazionale 11,00 Messa 12,00 Rubrica religiosa 12,15 A come agricoltura 16,15 La TV dei ragazzi 18,15 Telegiornale sport 20,00 Telegiornale 20,30 L'Odisea 21,55 La domenica sportiva 22,35 Malican padre e figlio «Pericolo di morte» Telefilm 23,00 Telegiornale

Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25; 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Vol ed io; 11,30: L'Unità; 12,30: Due bravi persone; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste; 16: L'Unità; 17,30: L'Unità; 17,40: I malinconici; 18,35: Piccola storia della canzone italiana; Anno 1938; 19,55: Ombra di un grande; 20,30: Concerto sinfonico; 21: Il circolo; 21,30: I Toccanti interpretati Verdi e Falla; 22: Le nostre orchestre; 22,30: Concerto sinfonico; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3° ORE: 8: Concerto in Italia; 8,25: Concerto di Bartok; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: Le grandi interpretazioni vocali; 11,40: Interventi ieri e oggi; 12,30: Musicisti italiani; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intervento; 15,30: Telemusica; 16: Musicisti del ventesimo secolo in Italia; 17,10: Musiche di R. Strauss; 18: Musiche di R. Strauss; 19,30: Concerto sinfonico; 19,45: Piccola pianeta; 19,55: Concerto sinfonico; 20,30: Il Giornale del Teatro; 21: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti.

Radio 2° GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buon giorno; 8,40: Come e perché; 9,55: Il Melodramma; 10,30: L'Unità; 11,30: Concerto sinfonico; 12,30: L'Unità; 13,30: Concerto sinfonico; 14,30: Vetrina di un direttore.

Il cinema R.A.S. - Nulla da segnalare. R.A.S., cioè rien à signaler: una formula dell'esercito francese per coprire il fatto che, invece, da segnalare ci sarebbe moltissimo. Ma sappiamo che sulla guerra di Algeria la consegna fu per lunghi anni quella del silenzio, sappiamo come reagirono i governi americani e il film di Pontecorvo premiato a Venezia, sappiamo che Orson è a non molto tempo fra i cronisti di gloria di Kubrik non che sulla guerra di Algeria a Parigi, perché si trattava pur sempre del loro esercito, sia pure nella prima guerra mondiale...

oggi vedremo

L'ODISSEA (1°, ore 20,30)

Va in onda stasera la replica della settima e dell'ottava puntata (i due episodi conclusivi sono stati riuniti in un'unica trasmissione della durata di un normale film) dello sceneggiato televisivo di Gianpiero Bona, Vittorio Bonicelli, Mario Prosperi, Fabio Carpi, Luciano Codignola e Renzo Rosso tratto dal celebre poema omerico. In questa puntata, dopo l'arrivo di Fehmiu, Irene Pappas, Renaud Verley, Costantino Nepo, Marcella Valeri, Maurizio Tocchi, Otto Alberti, Laura Nucchi, Maria Grazia Marascioli, Luciano Rossi, Veljko Maricic e Andrea Sartic, con la regia di Franco Rossi.

SETTIMO GIORNO (2°, ore 22)

La rubrica d'attualità culturale curata da Franca Santavite e Enzo Siciliano presenta questa sera un servizio dedicato ai gruppi teatrali sperimentali. Il programma prende spunto da un dato estremamente significativo: nella stagione teatrale che si è appena conclusa, si calcola che sono stati venduti, in Italia, più di cinque milioni di biglietti. Buona parte del merito di questo straordinario, inaspettato successo, è da attribuirsi ai gruppi sperimentali d'avanguardia sempre più numerosi che, attraverso ricerche di linguaggio e di contenuti, hanno saputo rivolgersi ad un pubblico sempre più vasto ed inconsueto.

programmi

TV nazionale 11,00 Messa 12,00 Rubrica religiosa 12,15 A come agricoltura 16,15 La TV dei ragazzi 18,15 Telegiornale sport 20,00 Telegiornale 20,30 L'Odisea 21,55 La domenica sportiva 22,35 Malican padre e figlio «Pericolo di morte» Telefilm 23,00 Telegiornale

Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25; 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Vol ed io; 11,30: L'Unità; 12,30: Due bravi persone; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste; 16: L'Unità; 17,30: L'Unità; 17,40: I malinconici; 18,35: Piccola storia della canzone italiana; Anno 1938; 19,55: Ombra di un grande; 20,30: Concerto sinfonico; 21: Il circolo; 21,30: I Toccanti interpretati Verdi e Falla; 22: Le nostre orchestre; 22,30: Concerto sinfonico; 22,50: L'uomo della notte.

programmi

TV nazionale 11,00 Messa 12,00 Rubrica religiosa 12,15 A come agricoltura 16,15 La TV dei ragazzi 18,15 Telegiornale sport 20,00 Telegiornale 20,30 L'Odisea 21,55 La domenica sportiva 22,35 Malican padre e figlio «Pericolo di morte» Telefilm 23,00 Telegiornale

Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25; 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Vol ed io; 11,30: L'Unità; 12,30: Due bravi persone; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste; 16: L'Unità; 17,30: L'Unità; 17,40: I malinconici; 18,35: Piccola storia della canzone italiana; Anno 1938; 19,55: Ombra di un grande; 20,30: Concerto sinfonico; 21: Il circolo; 21,30: I Toccanti interpretati Verdi e Falla; 22: Le nostre orchestre; 22,30: Concerto sinfonico; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3° ORE: 8: Concerto in Italia; 8,25: Concerto di Bartok; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: Le grandi interpretazioni vocali; 11,40: Interventi ieri e oggi; 12,30: Musicisti italiani; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intervento; 15,30: Telemusica; 16: Musicisti del ventesimo secolo in Italia; 17,10: Musiche di R. Strauss; 18: Musiche di R. Strauss; 19,30: Concerto sinfonico; 19,45: Piccola pianeta; 19,55: Concerto sinfonico; 20,30: Il Giornale del Teatro; 21: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti.

Radio 2° GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattino; 7,40: Buon giorno; 8,40: Come e perché; 9,55: Il Melodramma; 10,30: L'Unità; 11,30: Concerto sinfonico; 12,30: L'Unità; 13,30: Concerto sinfonico; 14,30: Vetrina di un direttore.

Il cinema R.A.S. - Nulla da segnalare. R.A.S., cioè rien à signaler: una formula dell'esercito francese per coprire il fatto che, invece, da segnalare ci sarebbe moltissimo. Ma sappiamo che sulla guerra di Algeria la consegna fu per lunghi anni quella del silenzio, sappiamo come reagirono i governi americani e il film di Pontecorvo premiato a Venezia, sappiamo che Orson è a non molto tempo fra i cronisti di gloria di Kubrik non che sulla guerra di Algeria a Parigi, perché si trattava pur sempre del loro esercito, sia pure nella prima guerra mondiale...

oggi vedremo

L'ODISSEA (1°, ore 20,30)

Va in onda stasera la replica della settima e dell'ottava puntata (i due episodi conclusivi sono stati riuniti in un'unica trasmissione della durata di un normale film) dello sceneggiato televisivo di Gianpiero Bona, Vittorio Bonicelli, Mario Prosperi, Fabio Carpi, Luciano Codignola e Renzo Rosso tratto dal celebre poema omerico. In questa puntata, dopo l'arrivo di Fehmiu, Irene Pappas, Renaud Verley, Costantino Nepo, Marcella Valeri, Maurizio Tocchi, Otto Alberti, Laura Nucchi, Maria Grazia Marascioli, Luciano Rossi, Veljko Maricic e Andrea Sartic, con la regia di Franco Rossi.

SETTIMO GIORNO (2°, ore 22)

La rubrica d'attualità culturale curata da Franca Santavite e Enzo Siciliano presenta questa sera un servizio dedicato ai gruppi teatrali sperimentali. Il programma prende spunto da un dato estremamente significativo: nella stagione teatrale che si è appena conclusa, si calcola che sono stati venduti, in Italia, più di cinque milioni di biglietti. Buona parte del merito di questo straordinario, inaspettato successo, è da attribuirsi ai gruppi sperimentali d'avanguardia sempre più numerosi che, attraverso ricerche di linguaggio e di contenuti, hanno saputo rivolgersi ad un pubblico sempre più vasto ed inconsueto.

programmi

TV nazionale 11,00 Messa 12,00 Rubrica religiosa 12,15 A come agricoltura 16,15 La TV dei ragazzi 18,15 Telegiornale sport 20,00 Telegiornale 20,30 L'Odisea 21,55 La domenica sportiva 22,35 Malican padre e figlio «Pericolo di morte» Telefilm 23,00 Telegiornale

Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23, 25; 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Vol ed io; 11,30: L'Unità; 12,30: Due bravi persone; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste; 16: L'Unità; 17,30: L'Unità; 17,40: I malinconici; 18,35: Piccola storia della canzone italiana; Anno 1938; 19,55: Ombra di un grande; 20,30: Concerto sinfonico; 21: Il circolo; 21,30: I Toccanti interpretati Verdi e Falla; 22: Le nostre orchestre; 22,30: Concerto sinfonico; 22,50: L'uomo della notte.

programmi

TV nazionale 11,00 Messa 12,00 Rubrica religiosa 12,15 A come agricoltura 16,15 La TV dei ragazzi 18,15 Telegiornale sport 20,0